



*Autorità di Bacino Regionale*  
**REGIONE CALABRIA**



Ordine degli Ingegneri  
della Provincia di Catanzaro



# **WORKSHOP**

## **DIGHE E TERRITORIO**

*la visione degli  
stakeholder*

**13 - 14 Ottobre 2015 -Copanello (CZ)-**

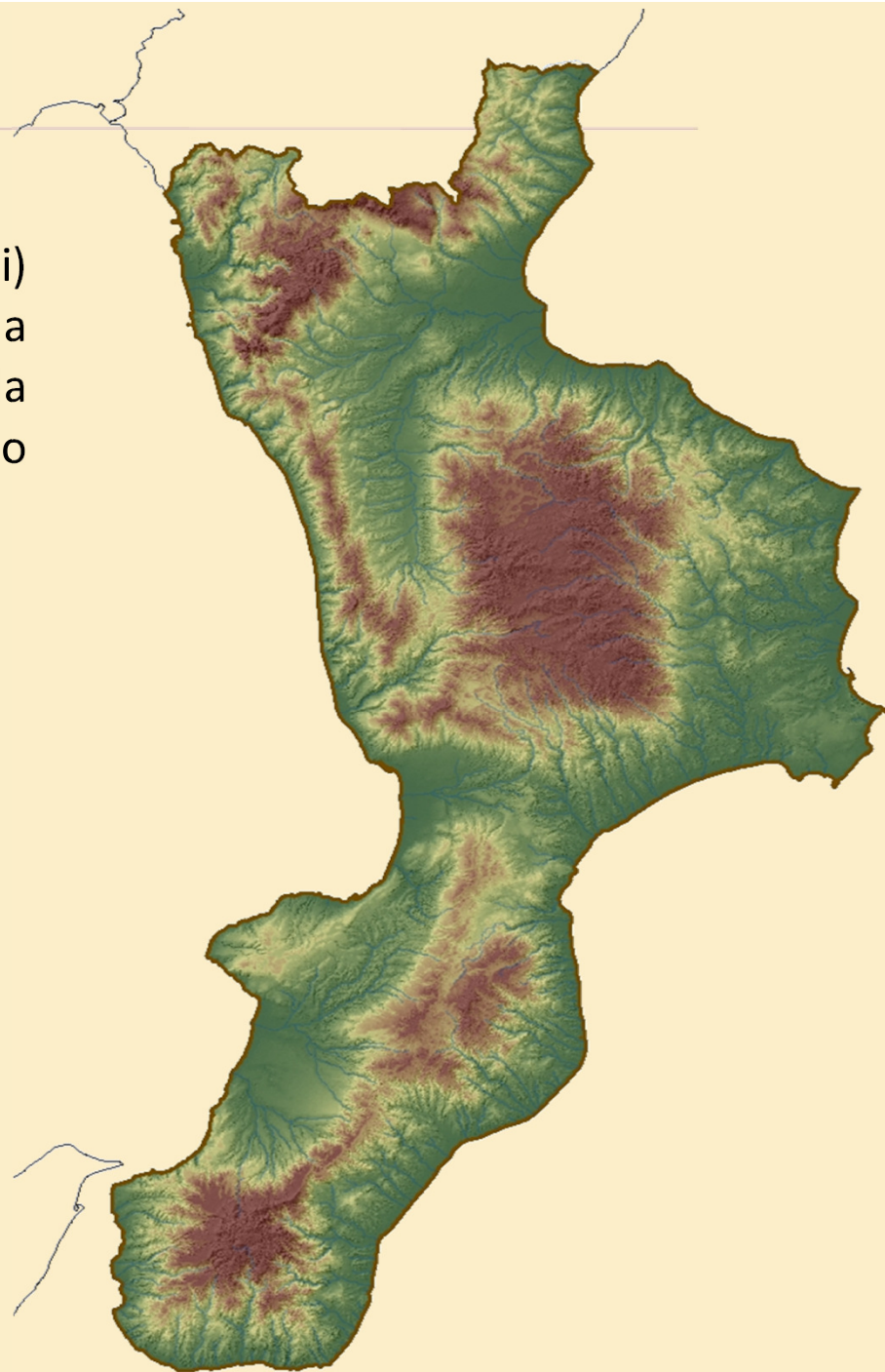
***Segretario Generale ABR***  
Ing. Salvatore SIVIGLIA

# CORPI IDRICI SUPERFICIALI

## Fiumi

Gli oltre 1000 corsi d'acqua (fiumare, torrenti, fossi) costituiscono un patrimonio paesaggistico da salvaguardare e valorizzare sia in rapporto alla riqualificazione ambientale sia alla difesa dal rischio alluvione.

AREA BACINI IDROGRAFICI	NUMERO TOT	%
SUP < 1 Km <sup>2</sup>	446	<b>44,5 %</b>
1 Km <sup>2</sup> ≤ SUP < 10 Km <sup>2</sup>	405	<b>40,4 %</b>
10 Km <sup>2</sup> ≤ SUP < 20 Km <sup>2</sup>	48	<b>4,8 %</b>
20 Km <sup>2</sup> ≤ SUP < 30 Km <sup>2</sup>	26	<b>2,6 %</b>
30 Km <sup>2</sup> ≤ SUP < 40 Km <sup>2</sup>	14	<b>1,4 %</b>
40 Km <sup>2</sup> ≤ SUP < 50 Km <sup>2</sup>	8	<b>0,8 %</b>
50 Km <sup>2</sup> ≤ SUP < 100 Km <sup>2</sup>	31	<b>3,1 %</b>
100 Km <sup>2</sup> ≤ SUP < 200 Km <sup>2</sup>	15	<b>1,5 %</b>
SUP ≥ 200 Km <sup>2</sup>	10	<b>1,0 %</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1003</b>	<b>100,0 %</b>



# CORPI IDRICI SUPERFICIALI

## Piano di Gestione Acque

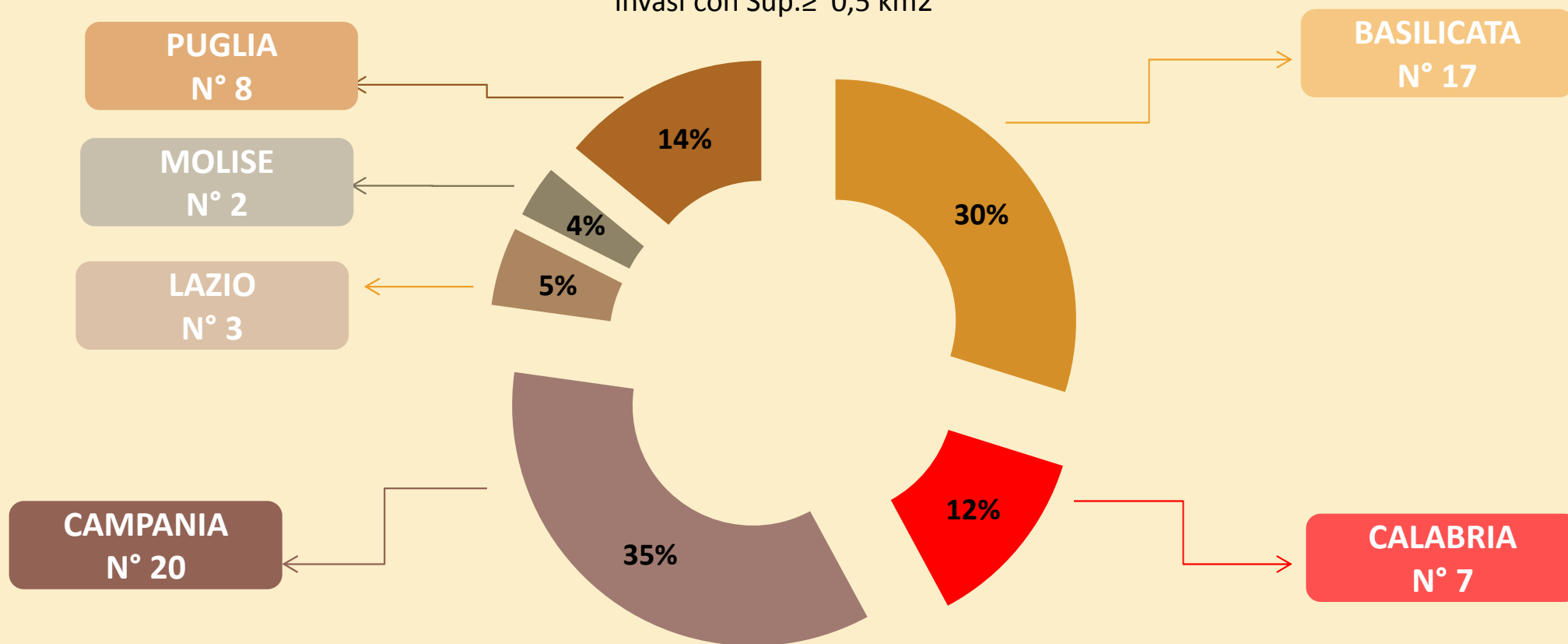
*Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

### **Laghi/Invasi presenti nel Distretto**

(individuazione ai sensi della Direttiva 2000/60 e del D.M. 131/08)

Laghi con Sup.  $\geq 0,2$  km<sup>2</sup>

invasi con Sup.  $\geq 0,5$  km<sup>2</sup>



# CORPI IDRICI SUPERFICIALI

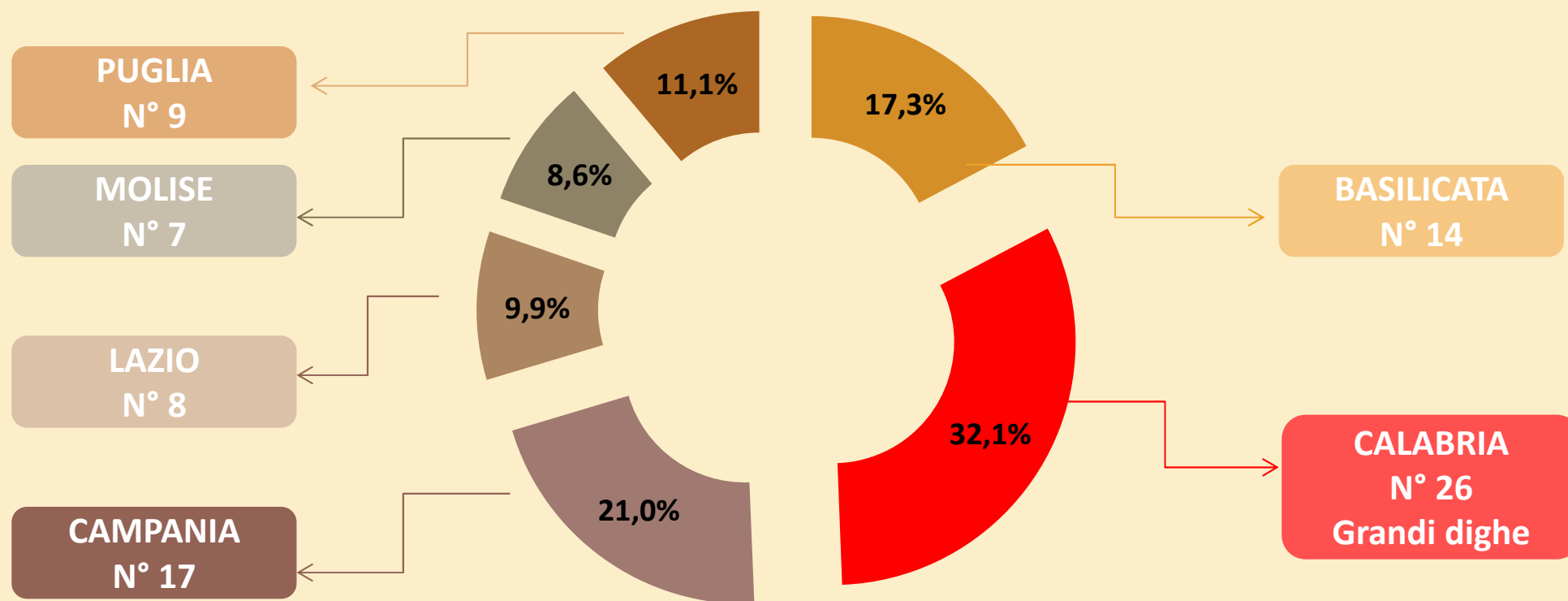
## Piano di Gestione Acque

*Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

### **Grandi invasi nel Distretto**

Secondo le informazioni raccolte dall'ex RID (Registro Italiano Dighe) in Calabria sono state censite 26 grandi dighe.

Ai sensi della Legge n. 584 del 1994, le opere di sbarramento, le dighe di ritenuta o traverse, che superano i 15 metri di altezza o che determinano un volume d'invaso superiore ad un milione di metri cubi sono denominate grandi dighe o grandi invasi e sono di competenza statale



# CORPI IDRICI SUPERFICIALI

## Piano di Gestione Acque

### 26 Grandi invasi

*Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*



- Angitola
- Ariamacina
- Cameli
- Cerinale
- Castagnara
- Cecita
- Farneto del Principe
- Garga Saracena
- Gigliara Monte
- Laurenzana
- Mamone
- Melito
- Menta



- Migliarite
- Normanno
- Nocelle
- Orichella
- Passante
- Poverella
- Redisole
- Satriano
- Tarsia
- Timpa di Pantaleo
- Trepidò
- Vasca S. Anna
- Votturino



REGIONE	NUMERO DIGHE	VOLUME TOT. [x10 <sup>6</sup> mc] (L.584/94)	UTILIZZO VOLUME TOTALE (L.584/94) [10 <sup>6</sup> m <sup>3</sup> ]						
			Irriguo	Potabile	Idroelettrico	Laminazione	Industriale	Plurimo	Nessuno
CALABRIA	26	688,20	332,54	49,46	302,35	---	---	3,61	0,11



# CORPI IDRICI SOTTERRANEI

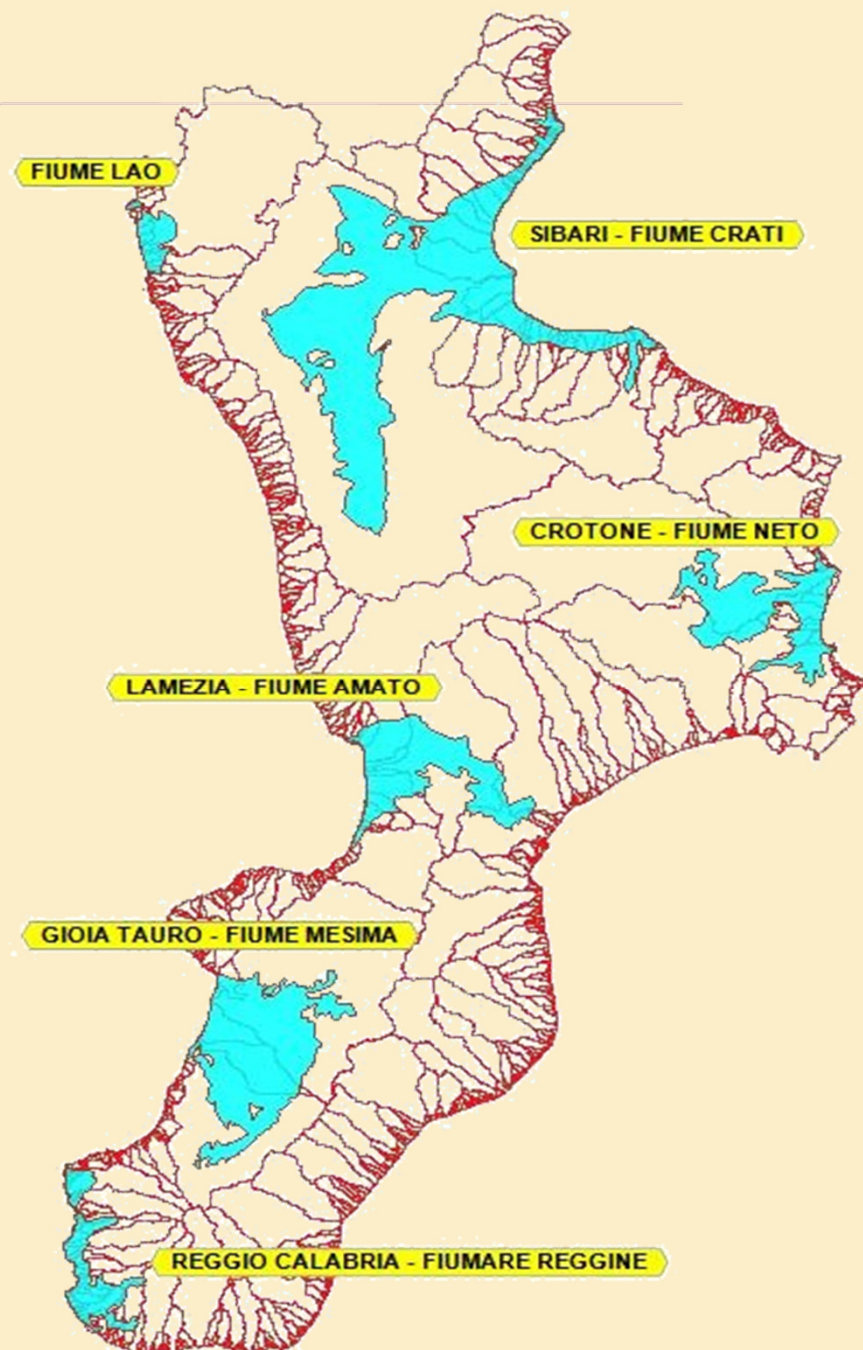
## Piano di Gestione Acque

I 6 corpi idrici sotterranei significativi individuati ai sensi del D.Lvo 152/99: **Acquifero del fiume Crati (di Sibari)**; **Acquifero del fiume Lao**; **Acquifero di Lamezia Terme (Piana di S. Eufemia)**; **Acquifero di Gioia Tauro**; **Acquifero di Reggio Calabria**; **Acquifero di Crotone**

Tra gli acquiferi di montagna il più importante è sicuramente quello del Massiccio del Pollino, ma sono molto ricchi d'acqua anche quello della Sila, quello delle Serre e dell'Aspromonte.

Gli acquiferi di pianura, a differenza di quelli montani vengono utilizzati prevalentemente ai fini irrigui. I principali (6) si trovano tutti in corrispondenza del tratto terminale dei maggiori fiumi.

La superficie degli acquiferi varia dagli oltre 1000 Km<sup>2</sup> del Sibari-Crati ai 56 Km<sup>2</sup> del fiume Lao.



Bacini idrografici e principali acquiferi

# QUADRO NORMATIVO REGIONALE –ABR-

L'Autorità di Bacino è chiamata a rilasciare un parere vincolante per il competente Ufficio Istruttore sulle domande di concessione relative alle grandi e piccole derivazioni di acque pubbliche, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 del R.D. 1775/1993, nel testo modificato dal comma 1 dell'art. 96 del D.Lgs. 152/2006. In particolare l'ABR valuta:

- **Rispetto del BILANCIO IDRICO** (valutazione della risorsa idrica disponibile in funzione dei prelievi in essere)
- Verifica del rilascio del **Deflusso Minimo Vitale DMV**, in termini di portata e di modalità

*Criterio per la definizione del Deflusso Minimo Vitale (DMV) dei corsi d'acqua interessati da derivazioni, in attesa dell'approvazione del Piano di Tutela delle Acque (documento approvato con delibera n. 13 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale nella seduta del 17/07/2007)*

*Documentazione tecnica da allegare alle richieste di parere sulle concessioni di derivazione e utilizzazione di acque superficiali e sotterranee (art. 96, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 (acque sotterranee - sorgenti naturali – corsi d'acqua) - (documento approvato con delibera n. 14 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale nella seduta del 17/07/2007)*



# **RICHIESTE DERIVAZIONI ACQUE SUPERFICIALI (PARERE ABR)**

Richieste di derivazione dal 2006 ad oggi

**COSENZA: 522**

**CATANZARO: 128**

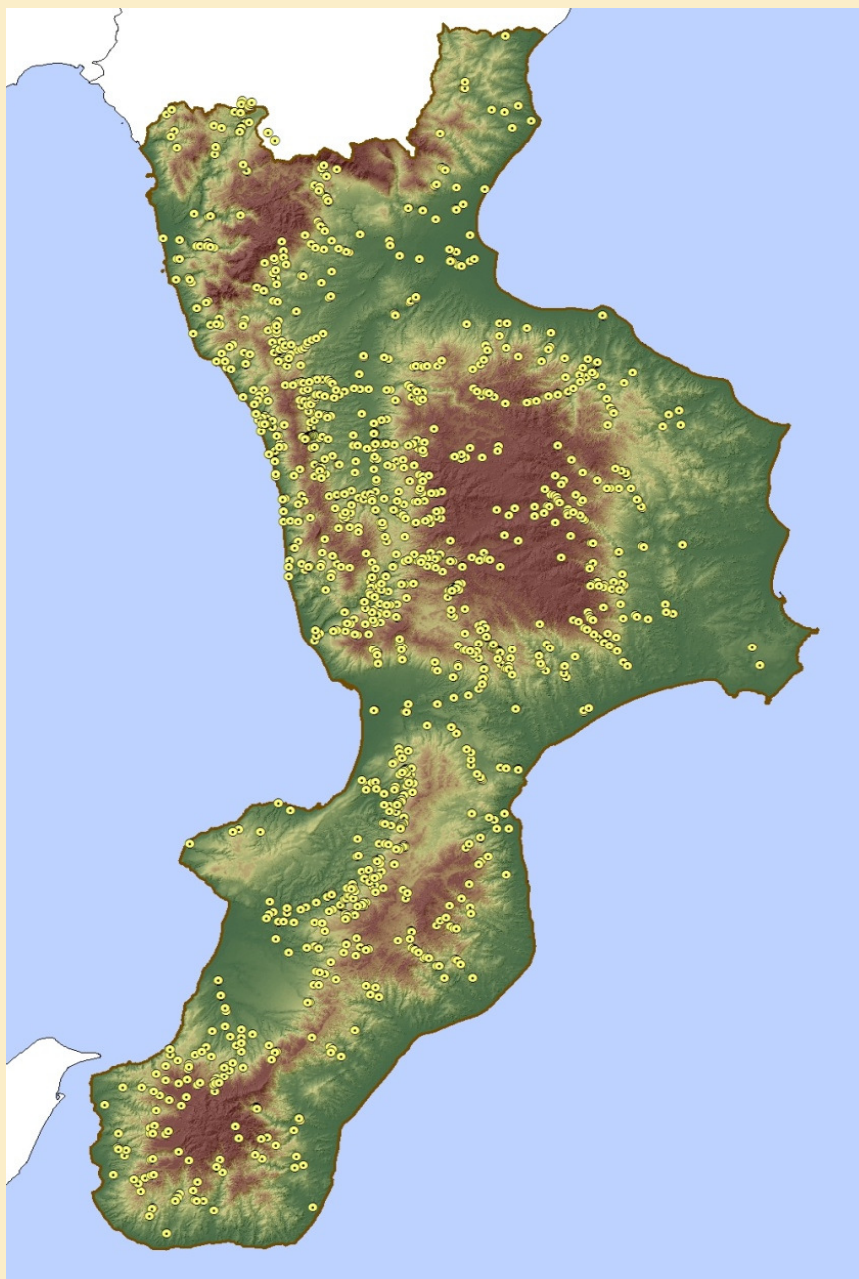
**REGGIO CALABRIA: 126**

**CROTONE: 24**

**VIBO VALENTIA: 88**

**TOTALE 894**

(di cui 6 ricadenti in più province)

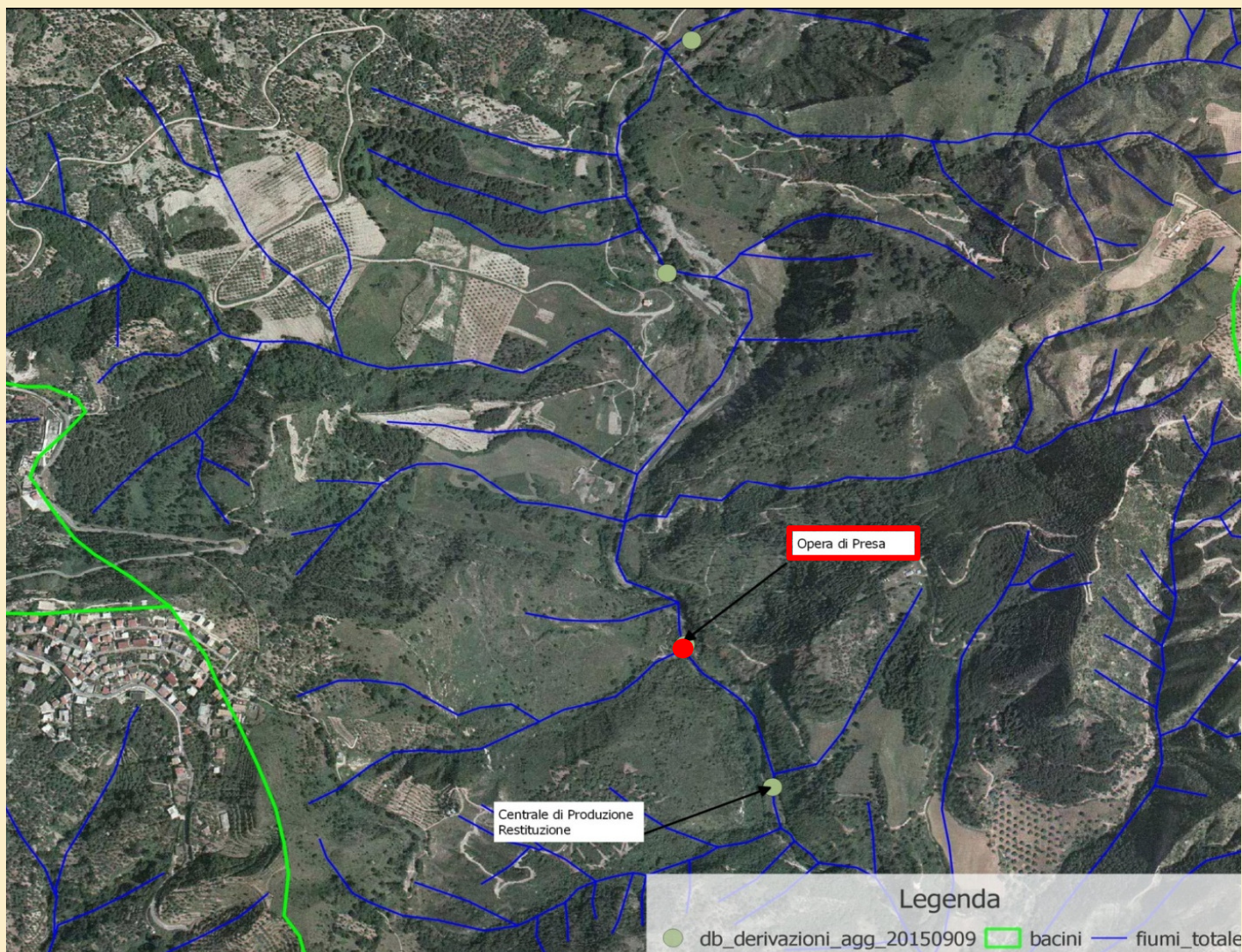


# RICHIESTE DERIVAZIONI ACQUE SUPERFICIALI (PARERE ABR)

	Uso Potabile	Uso Irriguo	Uso Industriale	Uso Idroelettrico	Uso Plurimo**	Totale
<b>PROVINCIA CZ</b>	-	18	8	101	1	<b>128</b>
<b>PROVINCIA CS</b>	2	190	26	295	11	<b>522</b>
<b>PROVINCIA RC</b>	-	54	5	65	2	<b>126</b>
<b>PROVINCIA VV</b>	-	51	-	37	-	<b>88</b>
<b>PROVINCIA KR</b>	-	22	1	-	1	<b>24</b>
Richieste ricadenti in più Province	-	-	-	4	2	<b>6</b>
	<b>2</b>	<b>335</b>	<b>40</b>	<b>502</b>	<b>17</b>	<b>894</b>

# RICHIESTE DERIVAZIONI ACQUE SUPERFICIALI (PARERE ABR)

ESEMPIO DER. USO IDROELETTRICO-  
DATABASE ALFANUMERICO GEORIFERITO- **opera di presa**



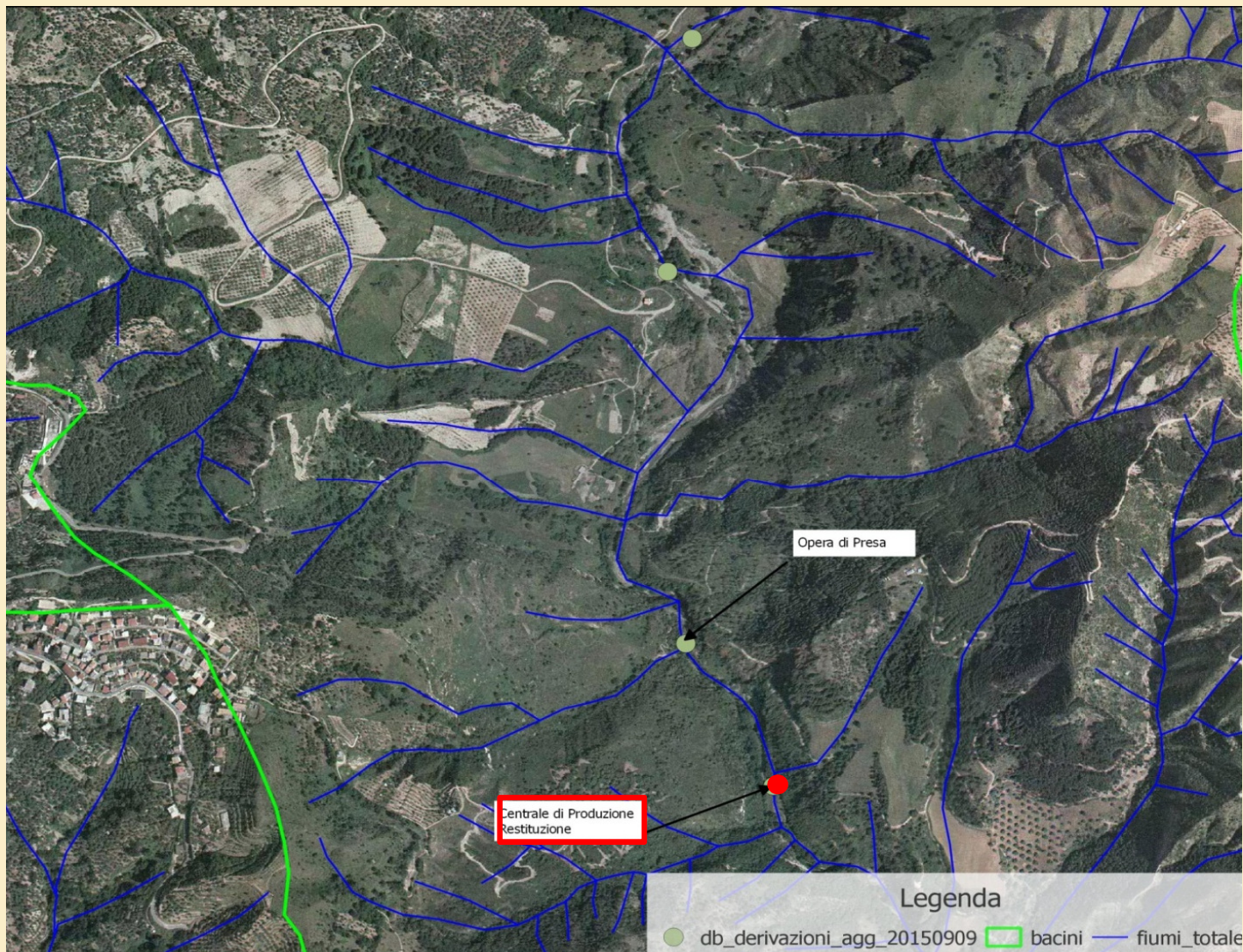
ID	2014173866
NOME_ASTA	F.Simeri
PROT	173866
DATA	2014/05/26
NOTE_OPERA	Opera di presa
RCHIEDENTE	XXXXXX
COMUNE	Sellia
COD_BACINO	21
NOME_BAC	F.Simeri
SOTTOBACIN	F.Simeri
QUOTA (m slm)	176.00
QMAXDERIVA(mc/s)	12.73
QMED (mc/s)	2.300
long	2663803.23
lat	4314596.27
NOTE	Inserito da cartografia
Tipologia	Ad Acqua Fluente
Pot. Nom. (KW)	251.2
H Op. P. (in m)	2
Bacino (sotteso OP Kmq)	131
Fabbisogno (mc/annui)	-
Ril.DMV (Z in l/s)	410
Lung. Op-Rest (in Km)	0.5
Fauna ittica	Si
Norm DMV	Del.13/07 C.I. ABR
Val.Incide	Si
Esito Incide	-
VIA	Si
Esito VIA	
Concorrenze	No
Disponibilità Stimata ABR (mc/s)	2.276
PARERE	242424
NUM_E_DAT_	2014/05/26



Autorità di Bacino Regionale

# RICHIESTE DERIVAZIONI ACQUE SUPERFICIALI (PARERE ABR)

ESEMPIO DER. USO IDROELETTRICO-  
DATABASE ALFANUMERICO GEORIFERITO- **restituzione**

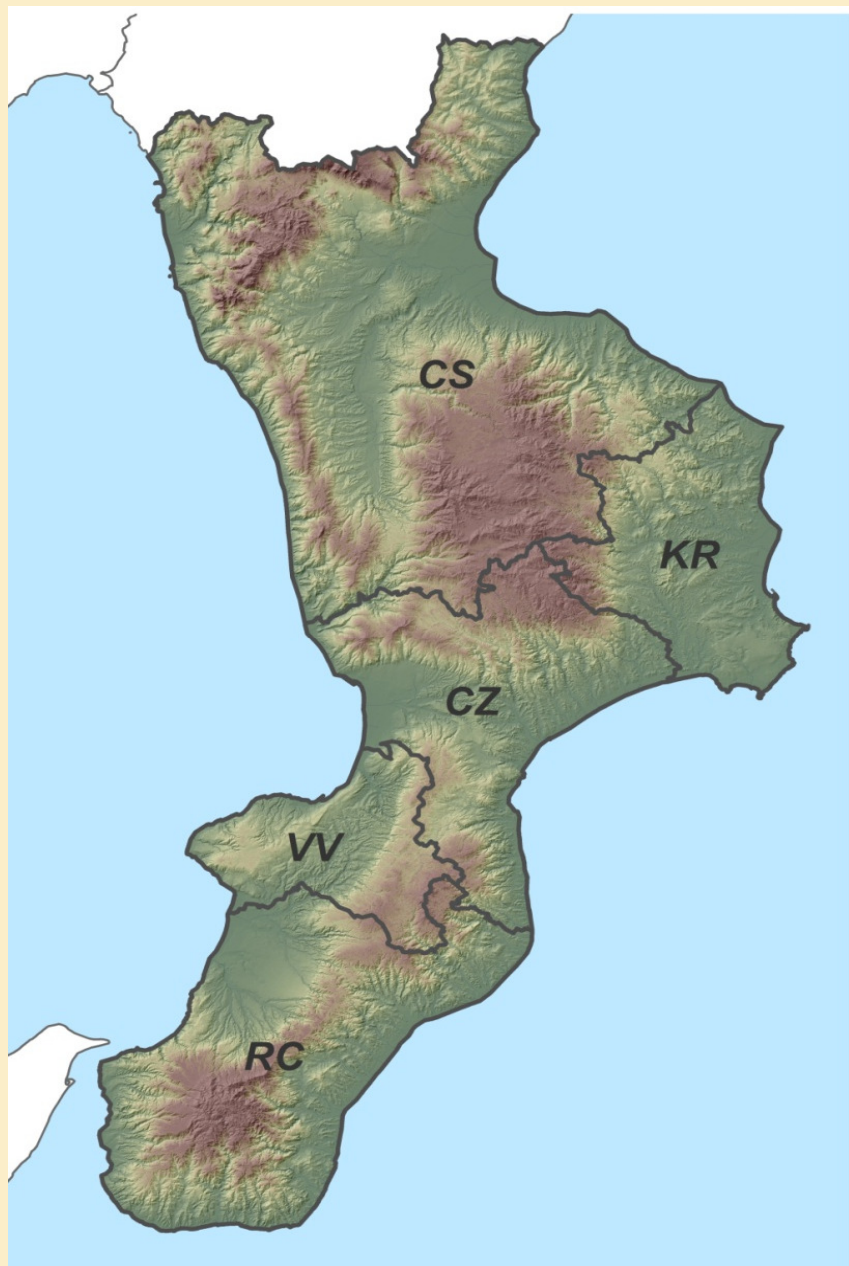


ID	2014173866
NOME_ASTA	F.Simeri
PROT	173866
DATA	2014/05/26
NOTE_OPERA	Restituzione
RCHIEDENTE	XXXXXX
COMUNE	Sellia
COD_BACINO	21
NOME_BAC	F.Simeri
SOTTOBACIN	F.Simeri
QUOTA (m slm)	164.00
QMAXDERIVA(mc/s)	12.73
QMED (mc/s)	2.300
long	2663750.58
lat	4314394.48
NOTE	Inserito da cartografia
Tipologia	Ad Acqua Fluente
Pot. Nom. (KW)	251.2
H Op. P. (in m)	2
Bacino (sotteso OP Km <sup>2</sup> )	131
Fabbisogno (mc/annui)	-
Ril.DMV (Z in l/s)	410
Lung. Op-Rest (in Km)	0.5
Fauna ittica	Si
Norm DMV	Del.13/07 C.I. ABR
Val.Incide	Si
Esito Incide	-
VIA	Si
Esito VIA	
Concorrenze	No
Disponibilità Stimata ABR (mc/s)	2.276
PARERE	242424
NUM_E_DAT	2014/05/26



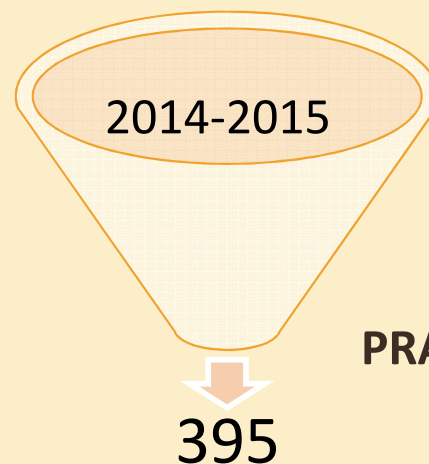
Autorità di Bacino Regionale

# RICHIESTE DERIVAZIONI ACQUE SOTTERRANEE (PARERE ABR)



L'ABR ha in carico circa **2345** pratiche relative a domande di derivazione sotterranee da pozzi e/o sorgenti.

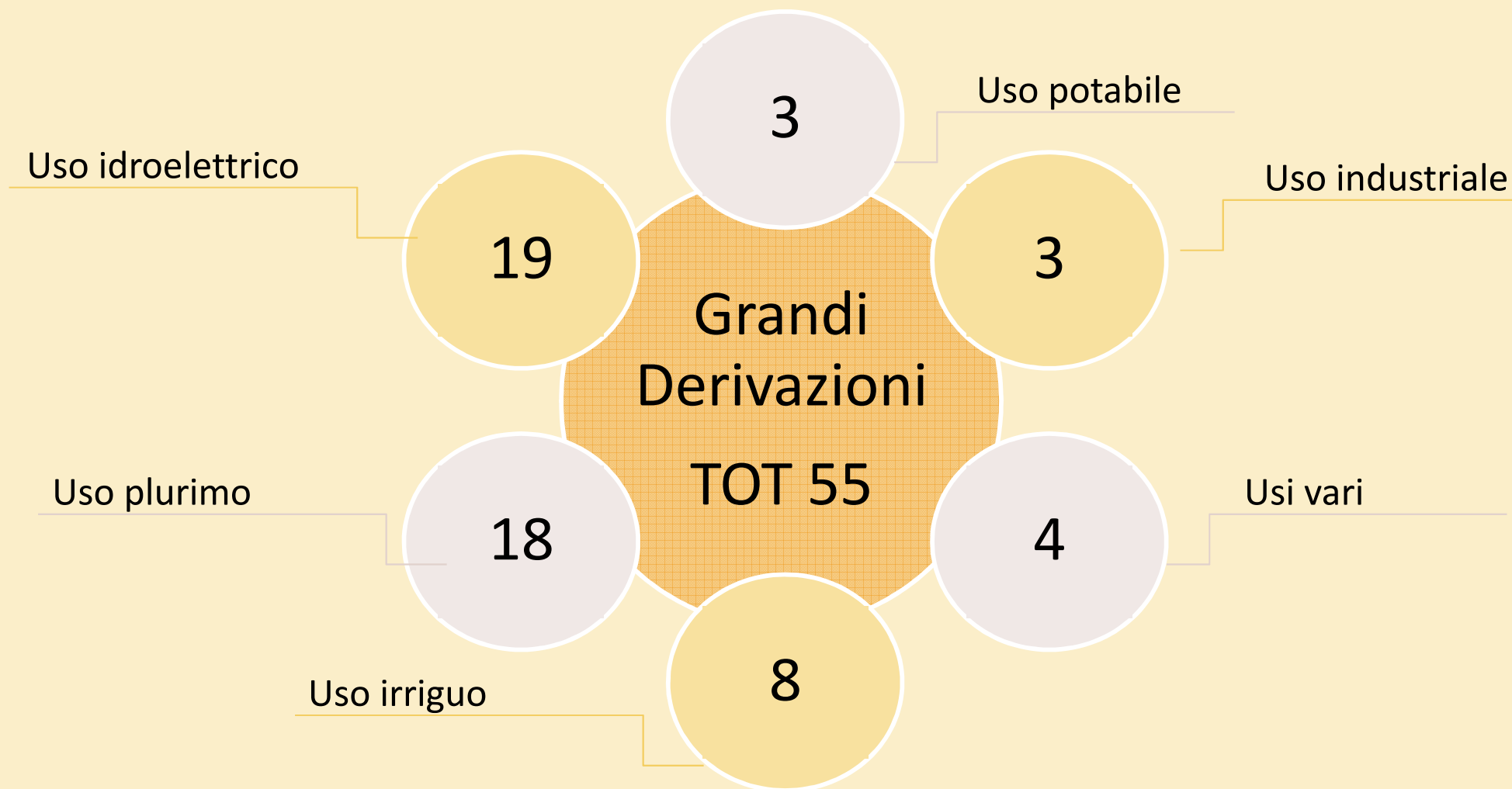
Anche se la Segreteria Tecnica dell'ABR ha provveduto a definire l'istruttoria di tutte le pratiche presentate, ad oggi il percorso autorizzativo dovrà essere approfondito sulla scorta della **legge Delrio** (Legge n.56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni") che ridisegna confini e competenze dell'amministrazione locale



**PRATICHE ISTRUITE RELATIVE  
ALLE DERIVAZIONI  
SOTTERRANEE**

# CONCESSIONI IDRICHE -GRANDI DERIVAZIONI

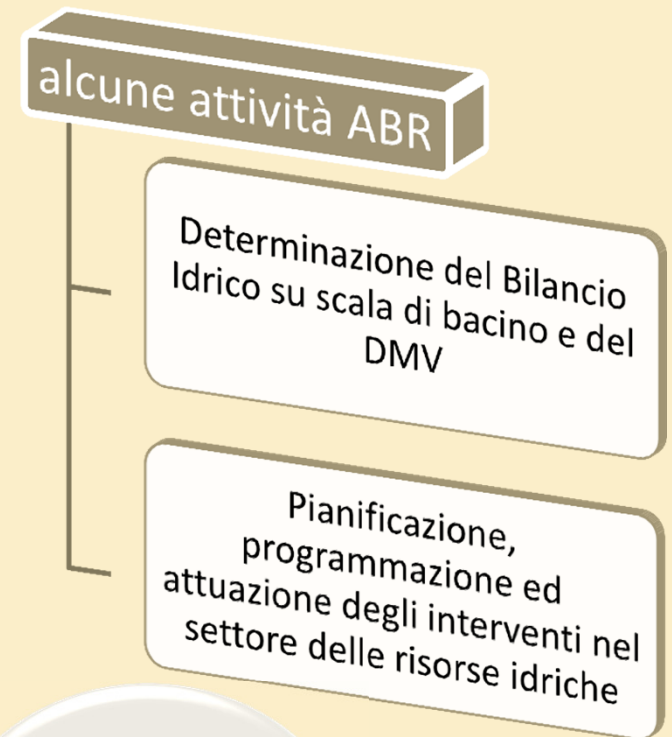
Aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ciclo 2015/2021



# RUOLO DEI GRANDI INVASI NELLA PIANIFICAZIONE

## BILANCIO IDRICO

- ❖ **il bilancio idrico è uno strumento basilare per la predisposizione dei Piani di Bacino**
- ❖ Il bilancio deve essere ricostruito con riferimento sia alle condizioni naturali (bilancio idrologico) sia a quelle modificate per effetti degli usi antropici attuali o di piano (bilancio idrico)



*Informazioni necessarie per poter eseguire un corretto bilancio idrico  
(D.M. 28/7/2004 "Linee Guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino....")*

# RUOLO DEI GRANDI INVASI NELLA PIANIFICAZIONE

## BILANCIO IDRICO

Non si può trascurare il fatto che la presenza degli invasi alteri il regime idrologico del corso d'acqua.

L'aspetto positivo è che in una regione come la Calabria in cui il regime è prevalentemente torrentizio l'effetto di invaso delle grandi dighe permette di **mitigare** i fabbisogni idrici (irrigui, potabili e industriali), anche nei periodi tradizionali di deficit idrico come quello estivo, avendo un potere di regolazione sia su base annuale che pluriennale. E' inoltre possibile garantire il Deflusso Minimo Vitale anche nei periodi estivi, garantendo di conseguenza il potere autodepurativo dei corpi idrici.

Alla luce dei mutamenti che si registrano nel corso degli anni (cambiamenti climatici, diverse iterazioni superficiali-sotterranee, diverso uso del suolo, ecc.) si auspica che le **manovre di regolazione** degli invasi tengano sempre più conto delle effettive esigenze territoriali.



**QUANDO LA RISORSA IDRICA VIENE UTILIZZATA IN  
MODO CORRETTO E SOSTENIBILE  
PRODUCE RICCHEZZA**





*f. Uria*



*f.*



*ROSSANO-T. Citrea*

.....ALTRIMENTI DIVENTA UN PROBLEMA



*Nocera Terinese*



*Rossano*



*Maierato*



# STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

## Risorse suolo e acque

**PAI**- Piano di Assetto Idrogeologico

2001

Piano territoriale di settore con valore di strumento conoscitivo, normativo e di pianificazione mediante il quale si persegue il raggiungimento di condizioni di sicurezza del territorio regionale in relazione alle condizioni di pericolosità e rischio di frana, di alluvione e di erosione costiera.

2009

**PTA** - Piano di Tutela delle Acque

Piano di settore volto alla tutela e difesa delle risorse idriche superficiali e sotterranee. Redatto da Sogesid SpA, è stato adottato con DGR n. 394 del 30/6/2009, pubblicato nel 2010. Elaborazione in carico alla Regione, ma sottoposto al parere vincolante dell'ABR.

2010

**PGA**- Piano di Gestione Acque

Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 dell'8 marzo 2010 dell'adozione del Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

# STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALI

## Risorse suolo e acque

**PGRA-** Piano di Gestione Rischio  
Alluvioni

2013

- Il 21 maggio 2013 il **Comitato Tecnico ABR** approva la metodologia da seguire per la redazione delle mappe di pericolosità e di rischio di alluvione
- Il 18 giugno 2013 le mappe sono state adottate dal **Comitato Istituzionale ABR** con delibera n. 5 e contestualmente sono state presentate e sottoposte a partecipazione durante il forum di informazione e consultazione pubblica della Regione Calabria
- Il 23 dicembre 2013 il **Comitato Istituzionale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale** adotta le mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni (delibera n.1)

**PAI – PGRA**

2015

Aggiornamento

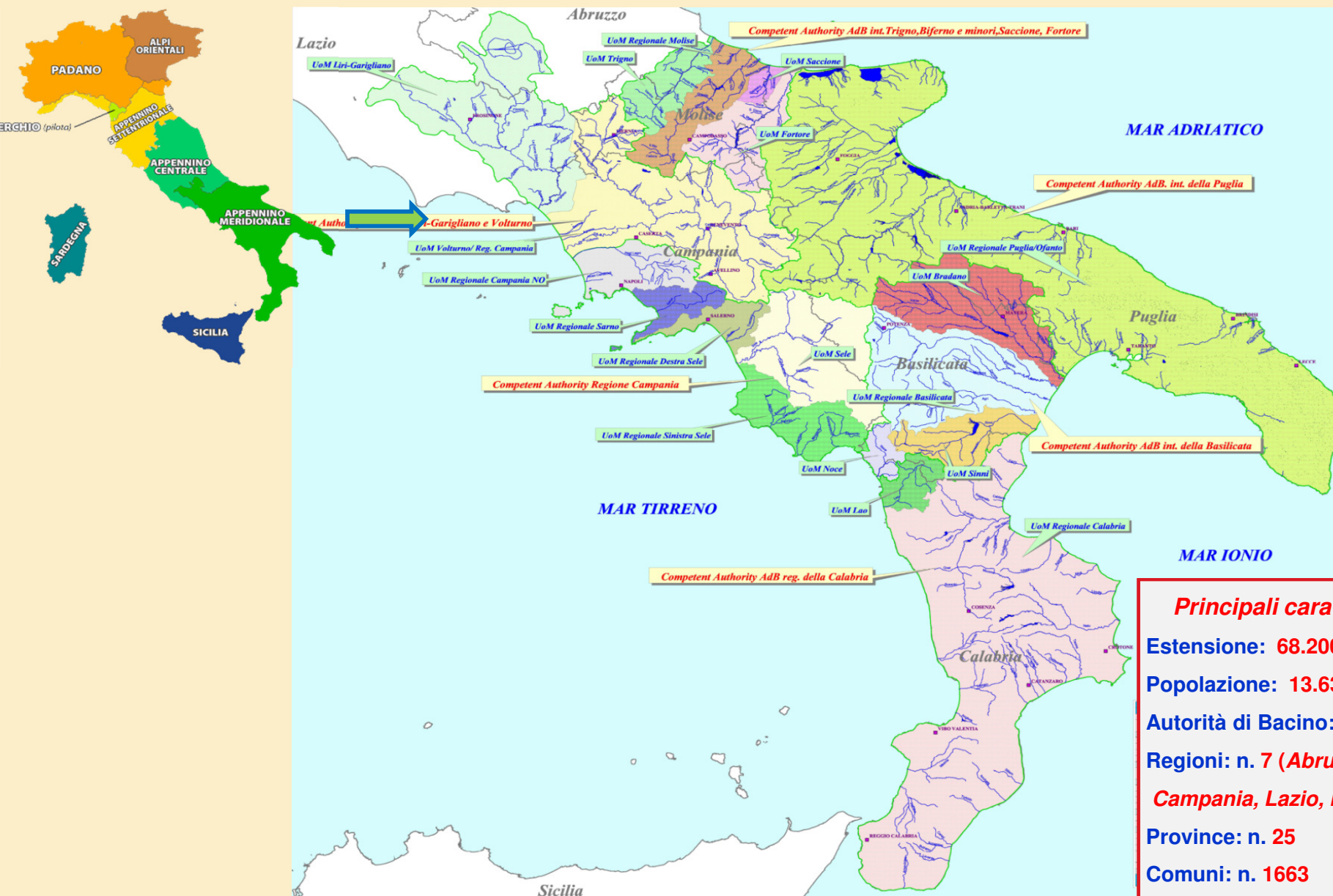
2015

**PTA** - aggiornamento

Fase di aggiornamento. La regione sta provvedendo al monitoraggio qualitativo dei corpi idrici sotterranei e superficiali



# DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE



## Principali caratteristiche amministrative

**Estensione:** 68.200 km<sup>2</sup>

**Popolazione:** 13.634.521

**Autorità di Bacino:** 7

**Regioni:** n. 7 (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia)

**Province:** n. 25

**Comuni:** n. 1663



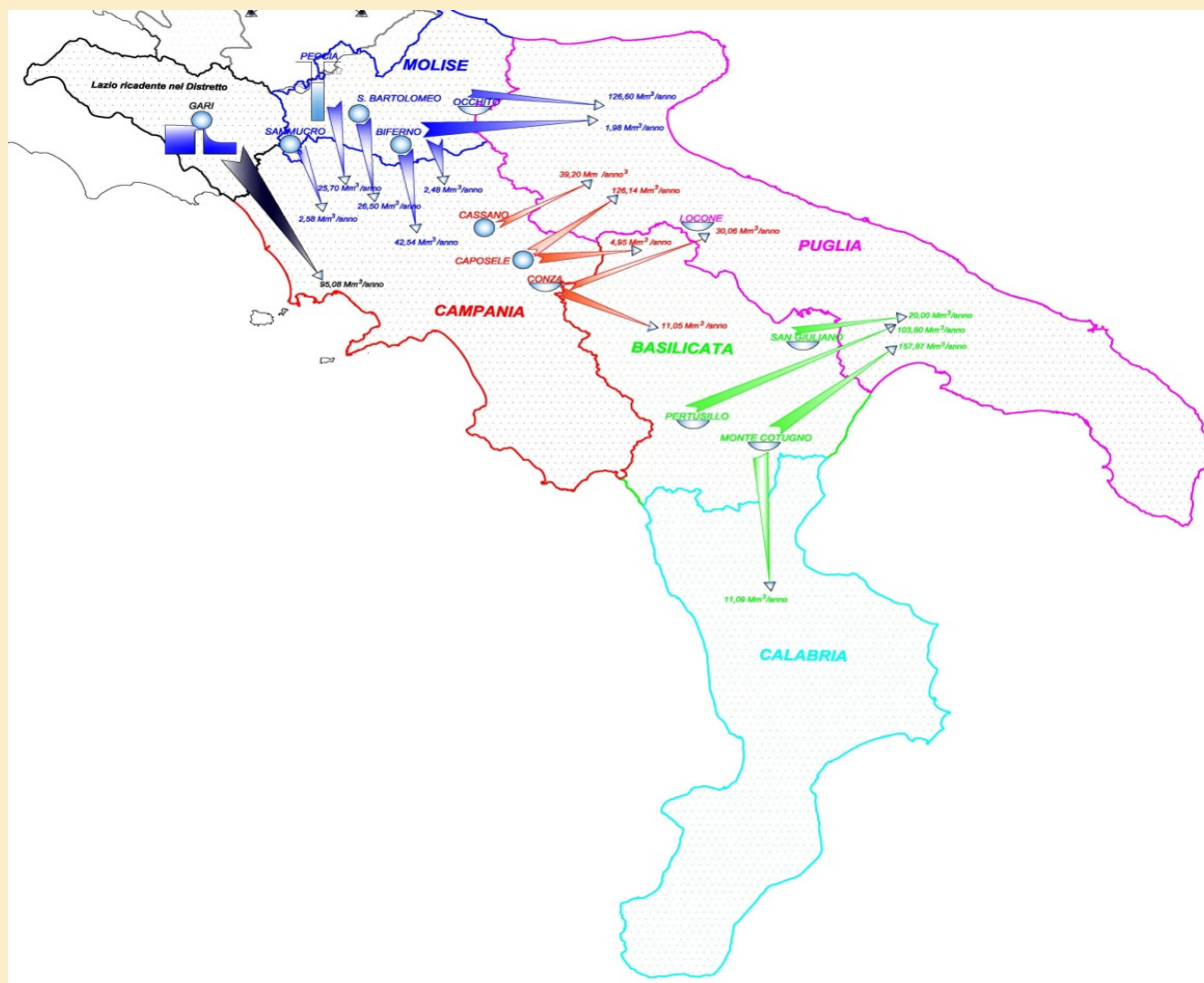
Autorità di Bacino Regionale

WORKSHOP Dighe e Territorio  
Ing. Salvatore SIVIGLIA

# TRASFERIMENTI INTERREGIONALI

L'unico schema destinato al trasferimento di risorsa idrica dalla Basilicata verso la Calabria è quello del Sinni, con un volume trasferito dalla diga di Montecotugno pari a 11.09 Mm<sup>3</sup>/anno, di cui 1.89 Mm<sup>3</sup>/anno ad uso idropotabile e 9.20 Mm<sup>3</sup>/anno ad uso irriguo.

In Mmc/anno	<i>importa</i>	<i>esporta</i>
Basilicata	16,00	281,37
Calabria	11,09	0,00
Campania	201,73	233,40
Lazio	0,00	95,08
Molise	0,00	213,23
Puglia	594,26	0,00
<i>movimenti totali in Mmc/anno</i>	823,08	



# DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE

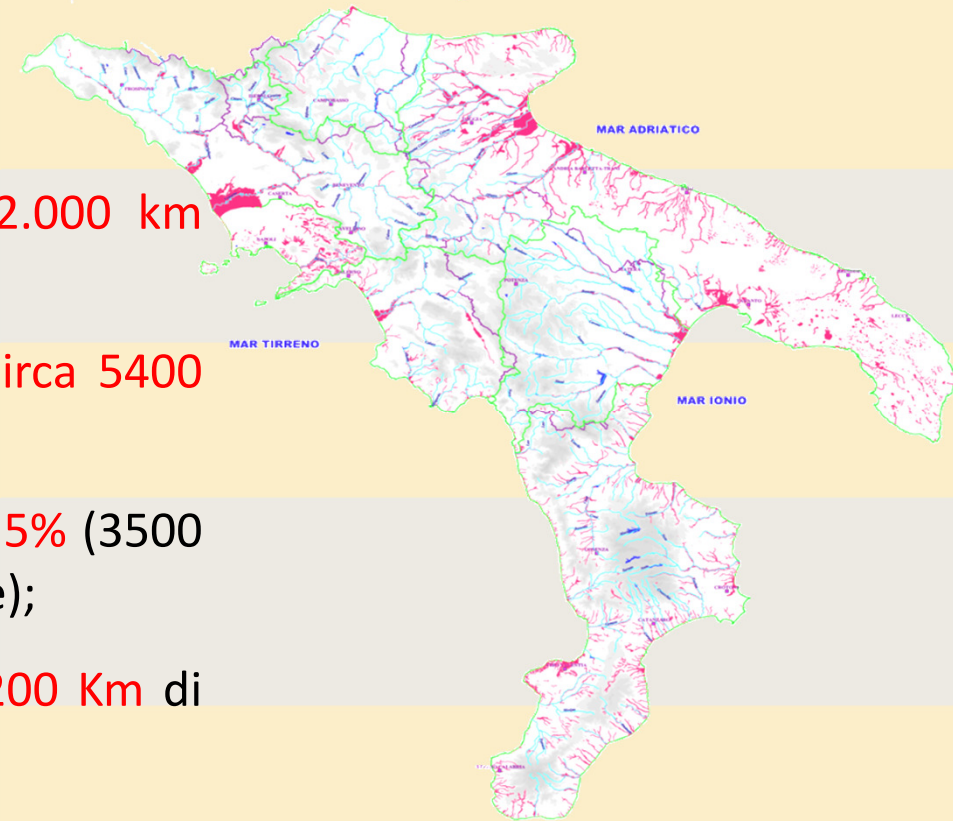
**Reticolo idrografico:** Appennino Meridionale circa **32.000 km** studiati circa **6000 km** (circa il **20%**);

Numero di **mappe realizzate** (pericolosità e rischio) **circa 5400** scala 1:5000;

Percentuale di **territorio soggetto ad inondazioni circa 5%** (3500 Km<sup>2</sup> dei 68.200 Km<sup>2</sup> della attuale superficie Distrettuale);

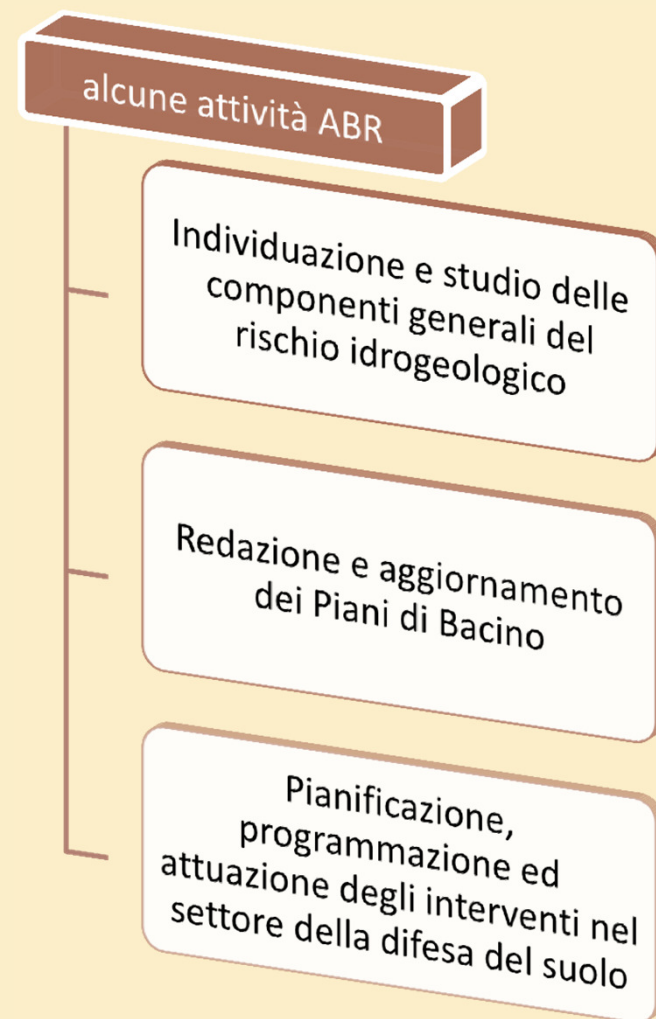
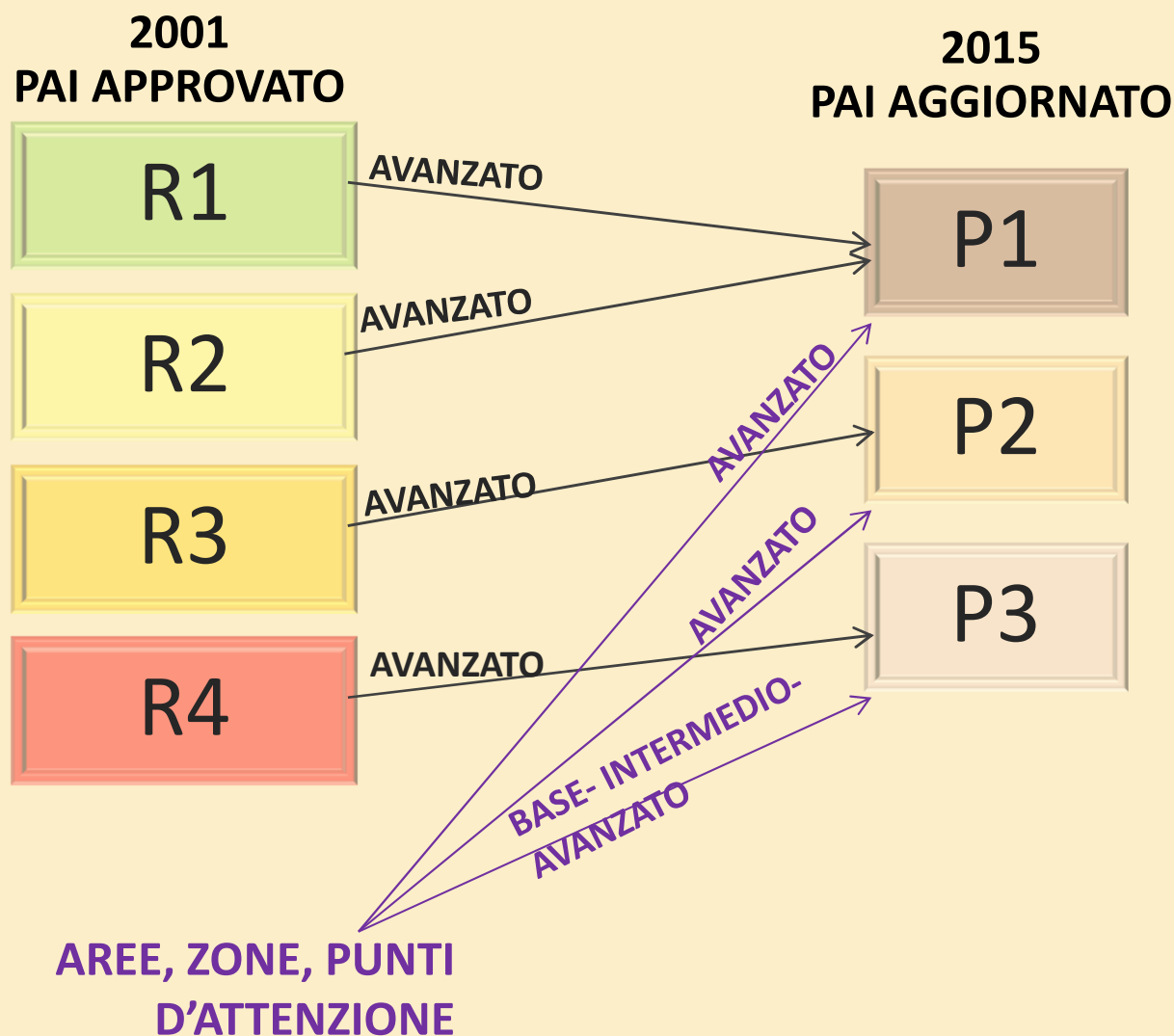
Il **sistema costiero distrettuale** si estende per circa **2200 Km** di cui oltre il **30%** risulta in erosione;

Popolazione totale residente nel Distretto circa 13 mln, **popolazione potenzialmente esposta a pericolosità idraulica circa 610.000**. Nel Distretto sono circa **500** i siti potenzialmente pericolosi a rischio di alluvioni.



# RUOLO DEI GRANDI INVASI NELLA PIANIFICAZIONE

## RISCHIO IDRAULICO



# RUOLO DEI GRANDI INVASI NELLA PIANIFICAZIONE

## RISCHIO IDRAULICO

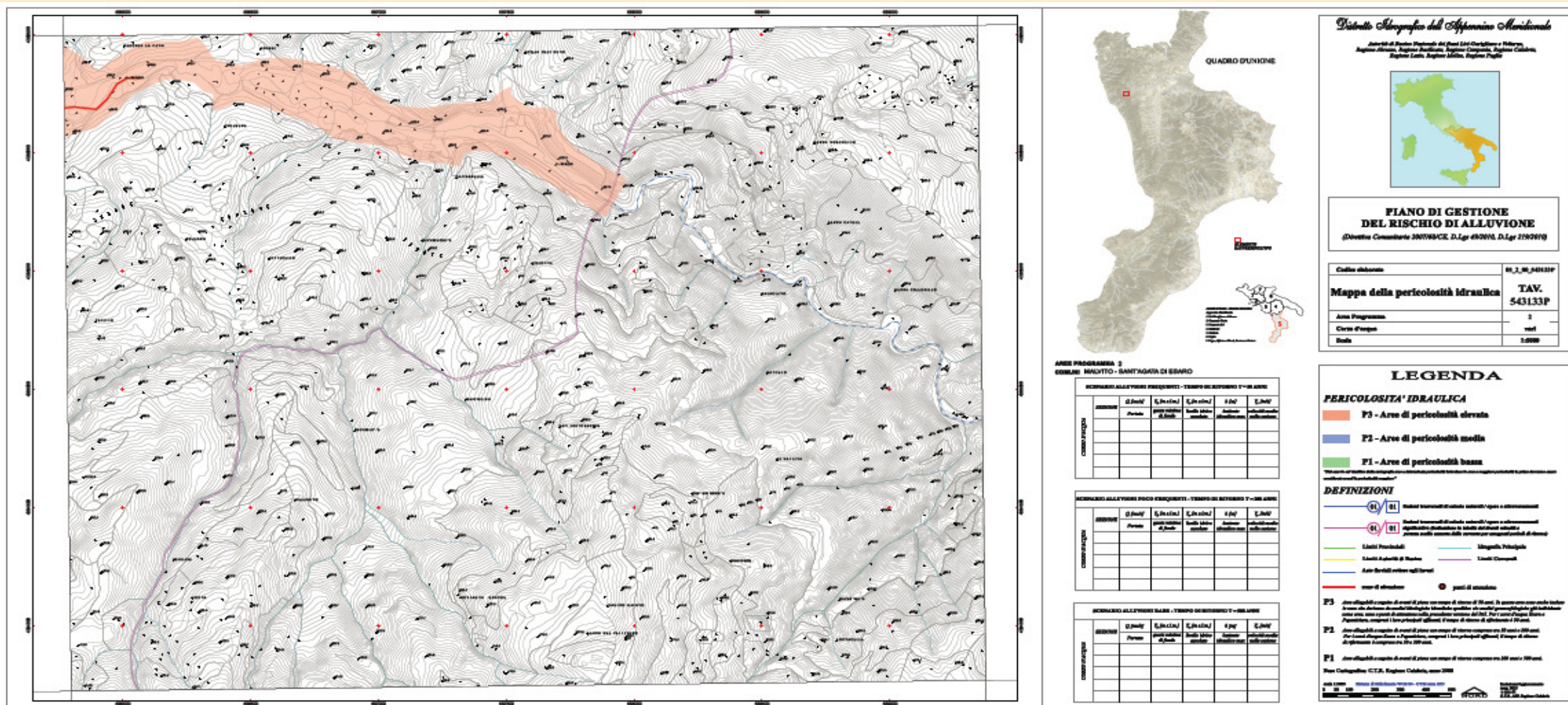
### Procedure per Aggiornamento PAI e Redazione Piano di Gestione del Rischio Alluvioni



“In merito alla problematica delle aree sottese agli invasi, classificate dighe ai sensi del regolamento nazionale, in attesa di acquisire dati relativi alle aree allagabili a seguito delle manovre d'esercizio dei relativi sbarramenti e di aggiornare le aree soggette a pericolosità idraulica, **sulla cartografia di piano viene rappresentata l'asta del reticolo idrografico sottesa a ogni invaso.** Per ogni intervento edilizio o comunque di modifica dei luoghi comprese nelle zone attraversate dalle suddette aste, occorre prioritariamente verificare se gli stessi interventi/modifiche rientrano o meno nelle aree allagabili reperibili presso gli uffici preposti. **Le aree allagabili a seguito delle manovre d'esercizio degli invasi sono equiparate ai fini della normativa di piano alle aree a media pericolosità idraulica (P2) ”**

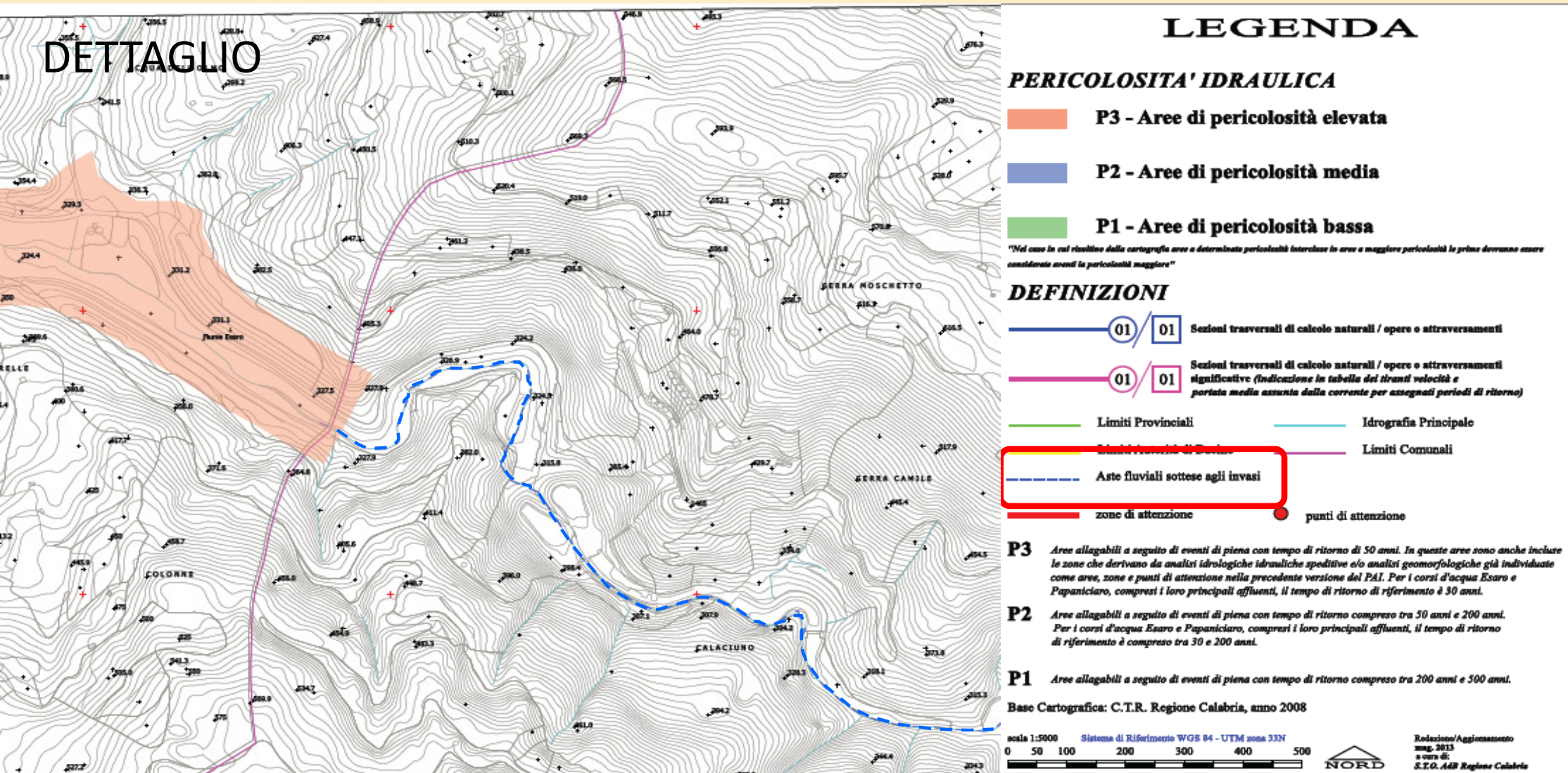
# RUOLO DEI GRANDI INVASI NELLA PIANIFICAZIONE RISCHIO IDRAULICO

## Mappa della Pericolosità idraulica Invaso Alto Esaro



# RUOLO DEI GRANDI INVASI NELLA PIANIFICAZIONE RISCHIO IDRAULICO

## Mappa della Pericolosità idraulica Invaso Alto Esaro



# DIRETTIVA ALLUVIONI 2007/60 CE

## OBIETTIVI DI GESTIONE

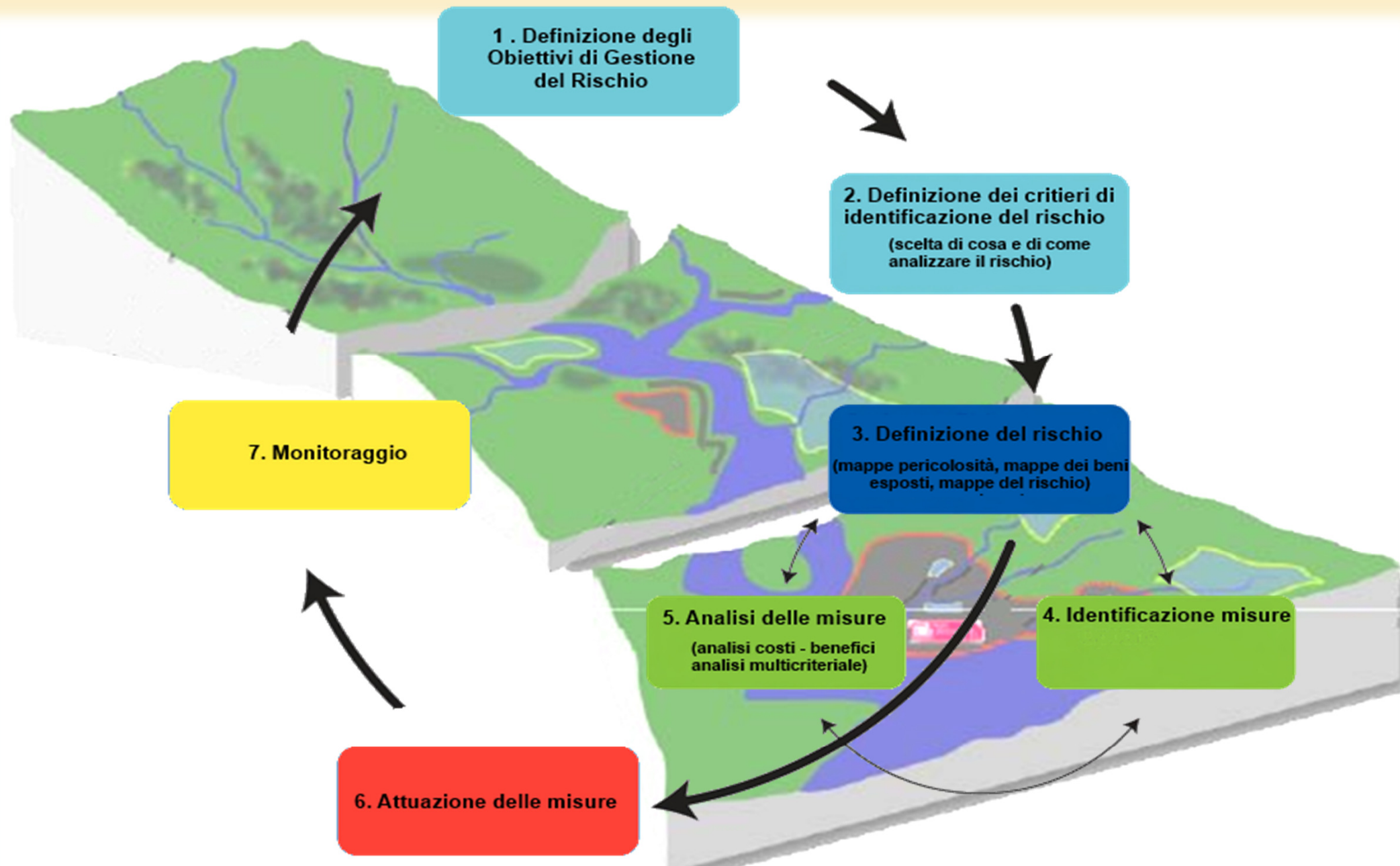


# DIRETTIVA ALLUVIONI 2007/60 CE

## SINTESI DEI PASSAGGI DA REALIZZARE



# STRATEGIA DI GESTIONE DEL PGRA



# MACROAZIONI DI PIANO

- ❖ Definizione di uno **scenario unitario delle condizioni di pericolosità e rischio idraulico**;
  - ❖ Definizione delle **strategie di gestione** del rischio di alluvioni in funzione delle conoscenze ad oggi disponibili;
  - ❖ Messa a sistema ed integrazione con gli **scenari di protezione civile**;
  - ❖ Correlare i contenuti del piano di gestione con quelli della prossima **programmazione 2014-2020** al fine di attuare le misure previste.
- ❖ Correlazione e rapporto procedurali tra PGRA (alluvioni) ed PGA (acque)
  - ❖ Individuazione delle misure strutturali e non strutturali necessarie ad incrementare la conoscenza e comprensione della pericolosità e del rischio di alluvioni e relativa gestione;

# STRATEGIA DI AZIONI

## La strategia di azioni per la gestione del rischio: PROGRAMMA DELLE MISURE

### INTERVENTI STRUTTURALI

Completamento delle grandi opere idrauliche, finalizzate alla riduzione delle aree di inondazione.

### INTERVENTI NON STRUTTURALI

- Riduzione della vulnerabilità e il mantenimento naturale degli ambiti fluviali
- Manutenzione ordinaria del reticolo
- Verifica della officiosità idraulica degli attraversamenti
- **Regolazione dei volumi delle grandi dighe**
- Contrasto al consumo di suolo,
- Messa a sistema di tutti gli interventi strutturali
- Coordinamento degli Enti Monitoraggio e presidio territoriale.

# TIPOLOGIA DELLE MISURE

L'individuazione e l'attuazione delle misure è stata riferita a specifiche aree

## MISURE DI PREVENZIONE

Agiscono sul valore e sulla vulnerabilità degli elementi esposti

Es. Misure per evitare nuovi insediamenti in aree a rischio, Programmi di monitoraggio, Manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, Atti normativi – MISURE NON STRUTTURALI

- M21 – Divieti
- M22 – Rilocalizzazione
- M23 – Riduzione
- M24 – Prevenzione

## MISURE DI PROTEZIONE

Agiscono sulla probabilità di accadimento dell'evento

Es. Costruzione, modifiche, manutenzione di opere di difesa idraulica, MISURE STRUTTURALI

- M31 – Gestione dei deflussi e della capacità laminante attraverso sistemi naturali
- M32 – Regolazioni della portata
- M33 – Opere di mitigazione
- M34 – Gestione delle acque superficiali
- M35 – Altre misure

## MISURE DI RECOVERY E REVIEW

ricostruzione e valutazione post evento

Es. Aggiornamento del PGRA

- M51 – Processi di ritorno alla normalità individuale e sociale
- M52 – Ripristino ambientale
- M53 – Altre misure

## MISURE DI PREPARAZIONE

previsione piene e allertamento  
pianificazione dell'emergenza e della risposta durante l'evento

Es. Presidi territoriali, Piani di emergenza comunale, Comunicazione del rischio

- M41 – Sistemi previsionali
- M42 – Pianificazione della risposta allo stato di emergenza
- M43 – Opinione pubblica e preparazione
- M44 – Altre misure



# MISURE DI PREPARAZIONE –ABR-

## M42 – Pianificazione della risposta allo stato di emergenza

**Mis. 42.3:** Misure per la predisposizione e la sperimentazione di protocolli per la gestione in fase di evento delle attività inerenti la regolazione dei volumi e/o degli scarichi di fondo, delle superfici e delle paratoie di grandi dighe e delle opere strutturali di laminazione presenti nei bacini idrografici di interesse per la laminazione delle piene



➤ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004: **indirizzi operativi per la gestione del sistema di allertamento**

➤ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014: **indirizzi operativi di protezione civile per bacini con grandi dighe**

Le Direttive prevedono che le azioni di regolazione dei deflussi dagli invasi regolati dalle dighe, nel corso di eventi di piena, siano definite in un **Piano di laminazione** predisposto dalle Regioni, con il concorso tecnico del Dipartimento della Protezione civile, dell'Autorità di Bacino Regionale nonché degli altri Enti di interesse.

# CONCLUSIONI

- ❑ L'Autorità di Bacino Regionale (ABR) sta svolgendo azione di sensibilizzazione presso tutti gli attori istituzionali coinvolti nella gestione delle risorse idriche e nello scenario normativo regionale rappresenta parte attiva nella formulazione di proposte di legge mirate alla riorganizzazione delle risorse idriche ed al loro assetto
- ❑ L'ABR ha definito la tipologia delle Misure, le Unità di Analisi (**UA**), e le Aree dei ricettori specifici del rischio (**ARS**). Si precisa che le aree a rischio terranno conto della presenza degli invasi per meglio definire le singole misure e le relative priorità, anche riguardo agli interventi di completamento degli stessi invasi.





*Autorità di Bacino Regionale*  
**REGIONE CALABRIA**

# **GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

<http://www.regione.calabria.it/abr/>

***Segretario Generale ABR***  
Ing. Salvatore SIVIGLIA